Anno XXIII. Sabato 18 Giugno 1870 N. 141

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno **d'Italia del 15 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:**

R. decreto, 19 maggio, che modifica il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Piacenza.

R. decreto, 4 giugno, in forza del quale alle spese pagabili coi fondi della riscossione dai contabili della direzione generale delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure, apparenti al progressivo n° 27 della nota annessa al R. decreto del 21 dicembre 1869, n° 5411, si aggiungono quelle che si riferiscono al rimborso a favore dei contribuenti delle quote riscosse per errori occorsi nella formazione dei ruoli delle varie imposte dirette.

R. decreto, 11 giugno, che convoca il collegio elettorale di Modica pel 26 giugno, affinchè proceda all' elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 3 luglio.

Disposizioni nel personale delle prefetture, e fra le altre la seguente:

Casalis cav. avv. Bartolomeo, consigliere di 1ª classe reggente la prefettura di Catanzaro, nominato prefetto di 3ª classe.

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia e nell' amministrazione delle case penali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 13 Giugno

Si discute il bilancio della Pubblica Istruzione.

Chiesi raccomanda la istruzione primaria, e fa voti perchè si provveda meglio alla conservazione dei patrii monumenti.

Parlano su tali quistioni, *Amari prof. Michele, Poggi, Conforti* e *Menabrea.*

I ministri *Correnti* e *Sella* spiegano la loro buona volontà specialmente per quanto concerne la miglior conservazione dei patrii monumenti, pel chè credono si debba fare appello al patriottismo dei singoli municipi.

Caccia parla del museo di Pompei, e *Poggi* annunzia una sua interpellanza su le biblioteche, che il ministro accetta.

Indi sono approvati tutti i capitoli del bilancio.

Tornata del 14.

Presidenza *Casati* presidente.

Si apre la discussione generale sul progetto di legge per l' approvazione ed autorizzazione di contratti di vendita di beni stabili a trattativa privata, che è approvato senza discussione.

Dopo si tratta dell' abolizione dell' art. 4° del decreto 27 settembre 1863 sui prestiti a premi, ed ha luogo una lunga discussione cui prendono parte i senatori *Cambrai-Digny, Lauzi*, il ministro *Raeli* ed il relatore *Farina*, dopo la quale è approvato il progetto ministeriale.

È quindi aperta la discussione sul progetto di legge per cessione gratuita al Municipio di Napoli di terreni e fabbricati dello Stato, ed altri due o tre progetti d' indole affatto amministrativa che sono approvati.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 14 Giugno

All' aprirsi della seduta il deputato *Bertani* chiese quali propositi abbia il Governo circa il valico alpino.

Lanza gli rispose esser il Governo legato dalla Convenzione di Berna in cui si obbligò a pagare 45 milioni per la ferrovia del Gottardo. Il Governo voleva presentare alla Camera in questa Sessione quella Convenzione; ma crede non vi rimanesse tempo per discuterla, però se la Camera lo vuole la presenterà.

Bertani e *Fano* si lagnano di questa dilazione; ed il ministro *Gadda* ripete che dal canto suo è pronto a presentar subito la Convenzione. Dietro di ciò *Bertani* dichiara che farà una apposita interpellanza affinchè la Camera si pronunci.

In seguito a domanda di *Bonfadini*, il ministro *Visconti-Venosta* dichiara che da nessuna considerazione politica fu guidata la condotta del Governo, ma ch' egli ebbe solo in mira gl' interessi nazionali.

Continua quindi la discussione generale sui provvedimenti finanziari.

Rattazzi pronunzia un lunghissimo discorso per combattere il progetto ministeriale.

Comincia dal deplorare che la quistione sia entrata nel campo politico. Dichiara che se egli vedesse nei provvedimenti finanziari la possibilità di fare un primo passo verso l' equilibrio del bilancio, passerebbe sopra a molti difetti che in essi ravvisa. Ma ciò che gli ispira oggi, come sempre, diffidenza è l' assicurazione di raggiungere subito il pareggio, ed è costretto a dubitare che questa promessa non sia che una bandiera sotto cui

APPENDICE

DEL MATRIMONIO CIVILE

(Continuaz. V. N. 139 e 140)

Rivendicare alla potestà civile la facoltà di intervenire per la conchiusione di un contratto, e per serbarne gli atti che nella società e nella famiglia hanno tante conseguenze, era cómpito che giustamente spettava ai fondatori di un Regno, il quale altre volte seppe dominare il mondo colle armi e colla scienza.

Dare a Cesare ciò che è di Cesare, per lasciare alla potestà ecclesiastica indipendenza ed esercizio libero delle sue funzioni in quanto risguarda la coscienza de' conjugi, ed il loro sentimento religioso, non fu atto eterodosso, ingiusto, violento, come da taluno si volle gridare, e si grida tutt' ora, ma fu un saggio temperamento, che trova ragione nella coscienza e nel dovere de' governanti, e di chi è chiamato a consigliarli.

Il matrimonio civile, com' è instituito in Italia, non è una guerra che si fa al sacerdozio, ma è una garanzia maggiore che si dà alla società ed alla famiglia ne' loro molti vincoli e rapporti.

La religione figlia del Cielo, ed emanazione più perfetta dello spirito umano, è bene che sia libera da funzioni che hanno conseguenze d' interesse del tutto mondano. Il Sarcerdote non ne resta turbato per l' esercizio del suo alto ministero, per ciò che, ove i coniugi lo richiedano, Egli può sempre circondare la loro unione di ogni rito e di ogni forma che la consolidi nel campo della coscienza, ed in conformità alle loro pie credenze. La podestà civile insomma non vuol essere in questo caso che la depositaria di un atto che crea diritti e doveri di un ordine positivo e di fatto.

Dopo queste poche considerazioni fatte in omaggio al giusto e retto principio onde fu inspirato il potere legislativo nell' ammettere, e pubblicare in Italia il matrimonio civile, passerò in rassegna alcune delle principali disposizioni relative riportate dal nostro Codice.

Non possono contrarre matrimonio l' uomo prima che abbia compiuto gli anni 18, *la donna prima che abbia compiuto gli anni* 15.

Questa età peraltro fu stabilita nell' intendimento di impedirlo a coloro che non potrebbero raggiungere i fini del matrimonio, nè sostenerne i pesi e la molta responsabilità, per manco di sviluppo sì fisico che morale e intellettuale. Ma la legge volle in pari tempo prescrivere che non si possa contrarlo di proprio arbitrio se non che la donna nella età di anni 21 e l' uomo nella età di anni 25, abbisognando prima di questo termine il consenso dei genitori, o del consiglio di famiglia, o del tutore. Il matrimonio non è soltanto un contratto, è una instituzione la quale non rimane circoscritta in rapporti individuali e di famiglia, ma si estende in rapporti assai importanti col consorzio sociale. Le unioni troppo premature potrebbero riescire funeste ai conjugi come alla prole. E così è duopo che gli sposi possano acconsentire, se non con maturo discernimento, almeno senza soverchia inesperienza e leggerezza. Il matrimonio crea una famiglia, e per-

si vuol far passare una merce sospetta. Ciò gli fa credere l'esperienza, ricordandosi che altre volte la promessa del pareggio immediato non fu che un pretesto per fare approvare al Parlamento leggi gravose alle finanze.

Ammette la distinzione fatta dal ministro per provvedimenti di finanza e per il servizio di cassa; ammette che il disavanzo si riduca a 110 milioni, benchè creda che dovrà aumentare in seguito alla nuova emissione di rendita, e per le diminuzioni portate dalla Commissione su le economie proposte, diminuzioni che il ministro ha dovuto accettare.

Quanto all'aumento della ritenuta su la rendita, non lo approva, ma questo potrebbe stabilirsi anche senza togliere i centesimi addizionali; infatti cosa importa al portatore dei titoli di rendita di sapere che su la ricchezza mobile percepiscono una parte i comuni e le provincie, quando sa che la tassa medesima nell' insieme è eguale a quella che egli paga?

Non si occupa del macinato, sul quale egli ha concetti affatto opposti a quelli del ministro Sella; non fa però nessun calcolo su le previsioni del ministro e non ha nessuna fiducia nell' applicazione di questa tassa.

Premesse queste poche e generali osservazioni su le proposte in discussione, entra nel campo politico.

Rammenta la Convenzione da lui stipulata nel 1867, che confronta colla Regia, dice che al tempo della sua amministrazione la rendita fu sempre in rialzo; indi dopo essersi riposato viene a parlare dei vari partiti. Ricorda l'origine e le evoluzioni del Ministero, confessate dallo stesso ministro Sella quando dichiarava che aveva pur fatto conto su l'appoggio della Sinistra, e accortosi della sua illusione si voltava alla Destra, e di questa chiedeva l'appoggio. L'onorevole Lanza parlò di tentativi di conciliazione fra i varii partiti nella formazione del Ministero. Si lusingava forse l'on. Lanza di poter riunire in uno stesso Gabinetto uomini di partito opposto, i quali scordassero le loro opinioni contrarie per accettare un programma comune? Ciò è una illusione.

Quali sono le questioni che oggi vuole risolute la Sinistra, e intorno a cui possono intendersi tutti i partiti? La Sinistra conserva le sue aspirazioni riguardo a Roma, ma crede che tal questione non possa oggi sollevarsi, ma si debbano attendere gli eventi.

Le quistioni che la Sinistra vuole risolute sono economiche, finanziarie e amministrative.

Nel campo economico e finanziario noi vogliamo la cessazione del monopolio; vogliamo vera e piena libertà di commercio, libertà delle Banche; non vogliamo lo Stato infeudato a nessuno istituto di credito; non vogliamo contratti onerosi allo Stato; noi facciamo guerra al privilegio e per questo combattiamo i progetti del Ministero.

Nell' ordine amministrativo la Sinistra vuole il vero discentramento, che consiste nella piena autonomia della provincia e del comune, togliendo ogni ingerenza del Governo.

Vogliamo le economie vere, e tali non possono essere che quelle che procedono da una buona riforma amministrativa.

Ecco il programma della Sinistra, per il quale combattiamo tutti come semplici soldati senza distinzione di capi.

Dopo avere così esposto il programma del partito di cui è a capo, biasima il Ministero per essersi apertamente rivolto a Destra ed infine conclude:

Noi combattiamo e combatteremo fino in fondo per il trionfo del nostro programma; se saremo battuti, ce ne dovrà non per noi ma per il paese al quale riteniamo funestissimo il proseguire nel vostro sistema; noi resteremo saldi in qualunque evento ai nostri principii, non lusingati dall' idea del potere, obbedienti sempre alla voce del nostro dovere, e pronti ad ogni sacrificio per il bene del nostro paese. (*Bene! a Sinistra*).

Sella prende quindi la parola per rispondere agli oppositori. Rileva specialmente varie asserzioni di *Castellani*, *Maurogonato* e *Rattazzi*.

Non risponderà alle molte frasi che si sono fatte da tutti gli oppositori.

Ha sentito chiamare il pareggio una mistificazione, una chimera, una bandiera per far passare la merce sospetta, la Convenzione colla Banca.

Non si è compreso il concetto dei provvedimenti nei quali il pareggio è lo scopo, tutto il resto è il mezzo.

Rispondendo all' on. Castellani, che attaccò le sue proposte in un modo terribile, dice che a sentirlo parlare egli credè di essere o un grande degenerato o un grande malvagio, se pure l' on. Castellani non lo crede l' uno e l' altro. L'on. Castellani disse che il nostro credito era rovinato, che non sarebbe bastata nemmeno la speranza del ministro a risollevarlo. Dimostra come l' asserzione dell'on. Castellani sia contraria ai fatti, provando coi listini della Borsa il rialzo che si verificò nei fondi dalla formazione del Ministero ad oggi, specialmente dopo che furono conosciute le sue proposte.

Quanto alla tassa di ricchezza mobile e a quella fondiaria, crede che le proposte della Commissione per i compensi da darsi ai comuni debbano bastare a conciliar loro gli oppositori convertibili, ai quali raccomanda di studiar meglio il lavoro della Commissione. Quanto agli inconvertibili non ha nessuna speranza di riuscire a persuaderli, e non ci si prova nemmeno.

L'oratore passa ad esaminare e combattere le varie obbiezioni fatte alla proposta relativa ai centesimi addizionali; egli ha fiducia nella sua attuazione, non teme i pericoli di disorganizzazione nelle amministrazioni di cui ha sentito parlare.

Non ha difficoltà ad accogliere la proposta degli onorevoli Bembo e Bonfadini per conservare ancora per un anno ai comuni il diritto del decimo su la fondiaria.

Si teme che aumentino le frodi, per l' accrescimento della ricchezza mobile; quando questa è già al 12 per cento, il portarla al 13 20 non può portare davvero a quella conseguenza.

Dimostra che l' aumento del decimo della tassa su gli affari non porterà diminuzione in questi, e quindi nel reddito della tassa. Indicando poi la cifra a cui ascende questa tassa presso gli altri paesi, rileva come in Italia essa è al di sotto di tutti.

Risponde poi a ciò che disse oggi l' onorevole Rattazzi. Quanto alle parole *descentramento, autonomia, libertà,* ecc., non se ne occupa; solite frasi dette e ridette da tutte le parti: *verba, verba, verba praetereaque nihil* (*Benissimo a Destra*).

L' on. Rattazzi si meraviglia che egli abbia contato sull' appoggio della Sinistra, mentre pensava a fare la convenzione della Banca; egli si meraviglia che ciò si dica dall' onorevole Rattazzi, che nel 1867 fece anche egli una Convenzione colla Banca.

Il Ministero si è raccolto in sè stesso, ha studiato quali proposte fossero più vantaggiose alle finanze, senza preoccuparsi se sarebbe la Destra o la Sinistra che le avrebbe appoggiate.

Conclude dicendo (volto a Destra): Io vi chiedo che ci continuiate il vostro appoggio, che voi approviate i nostri provvedimenti, non per farci restare qualche settimana di più a sedere su questi banchi, ma per metter fine allo stato disastroso delle nostre finanze (*Segni di approvaz. a Destra*).

Rattazzi parla brevemente per un fatto personale, dopo di che la seduta è sciolta alle ore 6. 35.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 16. — Il Re è ritornato da San Rossore.

---

ciò è mestieri che gli sposi sieno capaci di divenirne i capi.

Il consenso infatti dei fidanzati a unirsi in matrimonio che è la precipua delle condizioni, in un atto così solenne e che lega l' uno e l' altra per tutta la vita debb' essere espresso con cognizione di causa, con persuasione ferma e inconcussa, dev' essere la conseguenza della più matura riflessione, che non si può ammettere in un' età inferiore a quella stabilita; o quanto meno devesi richiedere che a supplire a questo stato della mente, concorra appunto il consenso di persone provette, ed alle quali stia a cuore la felicità e il benessere dei contraenti.

Oltre alla età, altre condizioni si esigono per contrarre il matrimonio, e per evitare gl' impedimenti o impedienti o dirimenti, vale a dire quelli che si oppongono a contrarlo legalmente, e quelli che, contratto, possono annullarlo.

Non può contrarre altro matrimonio chi è già legato da un matrimonio precedente.

Non può contrarre un nuovo matrimonio la donna se non dopo dieci mesi dallo scioglimento o dall' annullamento del precedente.

È vietato in linea retta fra congiunti.

Trattandosi però di affini nel medesimo grado; o tra lo zio e la nipote, la zia ed il nipote; si può chiedere la dispensa dell' impedimento, la quale viene accordata dal Re, mediante apposito procedimento fissato dalla legge.

È pure vietato fra adottante e adottato e suoi discendenti: non è permesso agl' interdetti per infermità di mente. A chi fu in giudizio criminale convinto reo o complice di omicidio volontario commesso, mancato, o tentato sulla persona di uno dei conjugi, è vietato contrarre matrimonio coll' altro conjuge.

La legge volle pure tassativamente stabilire le formalità che debbono precedere il matrimonio, onde sempre più garantirne gli effetti, e prevenire gli abusi che si potessero tentare a danno della famiglia e della società, con un matrimonio che non potesse sussistere. Tante volte l' uomo o la donna per passione o per calcolo potrebbe tacere vincoli precedentemente contratti, e perciò la legge prima del matrimonio prescrive le pubblicazioni che debbono essere due, e che si fanno per cura dell' ufficiale dello Stato Civile in due domeniche successive all' albo pretorio, od alla porta della Casa Comunale. Per tali pubblicazioni dev' essere fatta formale richiesta da ambidue gli sposi personalmente, o dal padre, o dal tutore, o da persona munita da essi di speciale mandato ed autentica, vale a dire fatta davanti al notaio. Si può chiedere la dispensa di una ed anche di tutte due le pubblicazioni, ma non può essere accordata che per cause gravi. La legge vuole che non il capriccio, o viste di particolare interesse o di comodità, ma ragioni potissime e motivi gravi sieno allegati per la dispensa. In ogni caso il Re o le autorità a ciò delegate, possono accordarla.

(*Continua*)

— L' *Italie* scrive: Siamo informati che si stanno effettuando grandi economie nell' Amministrazione della lista civile, non che utilissime riforme.

Il consiglio della casa reale riunitosi testè per ordine di S. M. propose alla sanzione reale, come prima base dei suoi studi e lavori, la costituzione di una sola Corte ed alla capitale come le altre nazioni europee. — Dal 1.° agosto adunque sono soppresse le cariche di onore e rappresentanza, create il 1870 in parecchie città del Regno, che sono 22 governatori, vice-governatori, ispettori e vice-ispettori dei palazzi reali, 22 maestri di cerimonie. La casa civile resterà costituita così nella capitale: prefetto di palazzo di S. M., primo maestro di cerimonie e 10 maestri di cerimonie.

— Le riscossioni fatte nel mese di maggio 1870 della Regìa dei Tabacchi presentano una diminuzione di Lire 239,255 29 su le riscossioni del maggio 1869.

I prodotti dei primi cinque mesi del 1870 presentano un aumento di lire 723,305 e cent. 65 sui prodotti del corrispondente periodo 1869.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la situazione delle Tesorerie la sera del 31 maggio. Essa era la seguente:

Entrata . . . . L. 1,924,446,710 72
Uscita . . . . » 1,789,105,914 65

Il numerario e i biglietti di Banca in cassa il 31 maggio ascendevano a Lire 135,340,796 07.

TORINO 16. — I fogli torinesi assicurano che procedono bene le sottoscrizioni a favore dell' Esposizione per iniziativa privata.

CASALE — L' inaugurazione della nuova ferrovia Asti-Casale-Mortara avrà luogo il giorno 3 luglio 1870. Nello stesso giorno si aprirà l' *Esposizione enologica e di Macchine agricole* promossa dal Comizio Agrario di Casale. *(Il Cittadino)*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Non a torto la stampa parigina liberale si meraviglia che l' estrema Destra all' indomani di un plebiscito proponga le elezioni generali ed il ritiro dell' attuale Ministero.

— In apposita lettera, Picard spiega ai suoi elettori di Montpellier il valore della evoluzione operata dalla Sinistra costituzionale.

— Le bombe scoperte a Saint Ouen non sono identiche a quelle scoperte tempo fa a Parigi, dice il *Figaro*.

SPAGNA — Il giorno che le Corte dovevano occuparsi della elezione del monarca, il duca di Montpensier è ritornato a Madrid.

Tra gli esparteristi ed i montpensieristi fuvvi in questi giorni un ravvicinamento per combattere il mantenimento dello *statu-quo*.

PORTOGALLO — Il nostro corrispondente madrileno, dice la *Liberté* del 15, riferisce che Saldanha preparerebbe il terreno all' unione iberica, imbarcando il re don Luigi e la dinastia di Braganza per il Brasile! Allora Prim potrebbe nominare il candidato che tiene riservato *in pectore*.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio comunale non potè ieri tenere seduta per mancanza di numero dei consiglieri.

Fra gli oggetti da trattarsi in questa sessione straordinaria evvi l'istanza dei signori Maestri elementari diretta ad ottenere la nomina stabile e il diritto a pensione.

Noi già ci occupammo altra volta di questo importante argomento che tocca si davvicino il vero e proficuo progresso dell' insegnamento nel nostro Comune, e oggi non possiamo che ripetere quanto scrivemmo allora e cioè che ci ripromettiamo dalla giustizia del nostro Municipio sarà accordata ai Maestri quella stabilità economica che essi invocano da tempo e a cui hanno incontestabil diritto.

L' onorevole Rappresentanza della nostra Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' Insegnanti ha diretta testè ai signori Consiglieri una bene assennata circolare che si chiude colla preghiera perchè dal Consiglio Municipale venga esaudita l'istanza in discorso.

Dopo questo ufficio chi sarà che dubiti dell'esito favorevole della bisogna?

Esperimento drammatico. — La sera di Giovedì p. p. le sale dell' Accademia filarmonico-drammatica aprivansi ad un trattenimento drammatico che è stato il settimo del corrente anno 1870. Gli accademici filodrammatici esposero la nuova produzione in tre atti, LA LEGGE DEL CUORE, del signor Ettore Dominici il quale cortesemente ne permetteva la rappresentazione, spiegando tutta quella bravura che è loro propria, sicchè ne ebbero il plauso dello eletto uditorio.

Alla commedia fece seguito una graziosa farsa che fu pur benissimo giocata e applaudita.

Trattenimento Musicale. — Nella sera stessa di Giovedì avea luogo nelle sale della Società degli Amici un geniale concerto di suono e di canto, terminato il quale s' intrecciarono le danze che si protrassero lietissime fino al successivo mattino.

Grassazione. — Ieri mattina, sulla strada nazionale, presso il *ponte di melica*, veniva aggredito da 5 individui armati e depredato di lire 2000 in moneta cartacea e delle carte contenute in un portafogli il signor Francesco Zanardi, mentre trasportato dalla sua vettura assieme ad un reverendo da Marrara dirigevasi a Ferrara. Per questo fatto si è già operato qualche arresto.

Tribunale correzionale. — Udienza 15 Giugno 1870. — Presidenza Venturini presidente; Brunetti e Bonelli, giudici. — P. M. avv. Trombetti sost. proc. del re.

1. Canella Antonio, di Clemente, di Voghenza e Faggioli Stefano, di Voghenza, imputati del reato previsto dall' art. 363 del Codice Penale; per avere il primo apposto in un certificato il segno a croce della pensionata Martinelli Isabella già decessa, il secondo fatto da testimonio sulla esistenza della realtà di detto segno di croce. — Il Tribunale condanna il Faggioli alla pena del carcere per 10 giorni, ed il Canella alla stessa pena per giorni sei, in solido nella indennità e spese. — Difensore avv. Manfredini.
2. Cassani Apollinare, fu Gio. Antonio, dimorante a Filo (Argenta), imputato di contravvenzione alla Legge sulle Privative dello Stato. — Il Tribunale lo condanna alla multa fissa di L. 51 ed a quella proporzionale di L. 222. — Difensore suddetto.
3. Natali Costantino, fu Luigi, e Natali Sebastiano, fu Luigi, dimoranti in Filo (Argenta), imputati di contravvenzione alla Legge sulle Privative dello Stato. — Il Tribunale li condanna entrambi alla multa fissa di L. 51 ed in solido a quella proporzionale di L. 260, nonchè nelle spese processuali. — Difensore avv. Tosi.

Al Teatro Tosi-Borghi nella sera di lunedì p. v. avrà luogo la beneficiata della distinta applaudita prima attrice della comica compagnia piemontese Salussoglia e Socii, signora Elena Bonmartini Salussoglia. Lunedì daremo il programma dello spettacolo che oggi non conosciamo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. Totale 4.
NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Franceschini Giorgio di Ferrara, d' anni 30, celibe, calzolaio, con Marchi Adelaide di Ferrara, d' anni 25, nubile — Mainardi Francesco di Ferrara, d' anni 56, possidente, vedovo, con Costa Lucia di Ferrara, d' anni 32, nubile.

MORTI — Passarelli Carlo di Ferrara, d' anni 25, celibe, ufficiale nel R. Esercito.

Minori agli anni sette — N. 2.

17 Giugno

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MORTI — Benetti avv. Augusto, di Ferrara, d' anni 28, possidente.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Effetto del Velocipede. — Apprendiamo dalla *Gazz. dell' Emilia* che Giovanni Montanari di Bologna, giovane di appena quattro lustri, era testè repentinamente tolto di vita e lasciava nel lutto e nel cordoglio un padre sconsolato, e gli amici che ebbero sempre prove della bontà di animo e sincerità di cuore, di cui era ricco, dotato.

Un divertimento venutoci dalla Francia, il *Velocipede*, fu cagione della sua morte per aver dedicate troppe ore di una giornata in tale esercizio, severo ammaestramento per la nostra gioventù!

(**Comunicato**)



L' Avvocato **Augusto Benetti** non è più!

Nel pomeriggio del 16 Giugno corrente, confortato da nostra Religione, dopo sofferenze lunghe ed accerbe causategli dal morbo incurabile, chiuse per sempre gli occhi al sonno dei Giusti, lasciando immersi nel più profondo dolore i genitori, il fratello, i congiunti, gli amici.

Nella giovanile età di appena anni 28 Egli già aveva compiuti gli studi teorici e pratici di Giurisprudenza, alli quali erasi dato con assiduità e zelo invidiabili, nell' intendimento di potere riuscire di giovamento a' suoi Genitori, verso de' quali, in modo speciale, ogni suo affetto era rivolto. E che sarebbe di questi derelitti se tu Anima Benedetta dal soggiorno di chi tanto amò e sofferse, non li soccorressi di que' conforti, che nessuno potrebbe apportare al loro cuore straziato dalla tua dipartita!

Un' eletta schiera di colleghi ed amici dell' Estinto, appartenenti alla giovane Curia ferrarese, spontanea ne accompagnava ieri sera la salma all' ultima dimora; La precedeva la Società degli Adofili dell' Alleanza invitata dal signor avv. Enrico Ferriani ad intrecciare i lugubri suoi canti alle religiose preci de' Sacerdoti; La seguiva una rappresentanza della Guardia Nazionale perchè il Benetti ne era graduato. La mestizia era sulla fronte di tutti, il dolore era scolpito nel cuore dei colleghi e degli amici, fra i quali non ultimo

ACHILLE GROSSI

Ferrara 18 Giugno 1870.



Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Bruxelles 16. — L'*Etoile Belge* crede sapere che il Gabinetto ha deciso di dare immediatamente le dimissioni.

Parigi 16. — Corpo legislativo. Kératry interpella circa le voci inquietanti relative alla spedizione del Marocco. Il ministro della guerra essendo assente, la risposta è aggiornata.

L' imperatore è completamente ristabilito.

Adolfo Barrot è morto.

L' affare della società internazionale sarà giudicato mercoledì venturo.

Bajona 17. — Si trovano qui molti capi Carlisti. — Dicesi che tenteranno fra breve un movimento. È probabile che siano internati.

Vienna 17. -- Il principe Napoleone è partito per Prangins.

Si assicura che la principessa Clotilde andrà coi figli ad Eaux Bonnes.

Parigi 17. — *Corpo legislativo.* — Leboeuf, rispondendo a Kêratry dice essere senza fondamento le voci inquietanti sparse circa la spedizione del Marocco; afferma che tutte le tribù attaccate furono vinte.

Il marchese Pirè presentò una domanda d' interpellanza con cui chiede se dopo il plebiscito che consolidò la dinastia imperiale non sarebbe conveniente richiamare i dui rami borboni e restituire i beni agli Orleans.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	16	17
Rendita francese 3 0|0. . .	74 62	74 22
» italiana 5 0|0 in cont.	60 92	60 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	403 —	398 —
Obbligazioni » »	24775	2.7 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	157 —	157 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	173 25	173 75
Cambio sull' Italia . . .	2 1|4	2 1|4
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	92 7|8

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital. . . .	62 02 62 —	62 25 62 22
Oro	20 46 20 45	— — — —

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii recita la produzione in 5 atti del sig. Luigi Galimberti, intitolata: *Lontan da jeui lontan dal cheur.* — Ore 8 1\|2.

Salone Romano. — Esposizione ottico-meccanico-pittorico-aletoscopica in Piazza della Pace.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Ristauro della Chiesa Parrocchiale in Porotto.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l' appalto per il lavoro suindicato è stato oggi deliberato per la somma di Ital. L. 1831. 89, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del 18 corr.

Ferrara 13 *Giugno* 1870

Il Sindaco
A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Io infrascritto Usciere specialmente delegato

HO NOTIFICATO

Al Sig. Giuseppe Magrini d'ignota dimora Che il sullodato Tribunale con sua sentenza 31 Maggio 1870 registrata il 1. Giugno corrente al Libro 25, Foglio 162, Numero 722.

Nella Causa di Matteucci Venanzio rappresentato dall' Avv. Gaetano Novi

Contro

La Banca Nazionale di Ferrara rappresentata dall' Avvocato Leone Ravenna e Magrini Giuseppe d' ignota dimora, non comparso.

In Punto

Opposizione a vendita e separazione di Stabile

Ha, previa dichiarazione della contumacia di Giuseppe Magrini, e di volere impregiudicati i diritti e le ragioni delle Parti in causa, dichiarata la sospensione della pronuncia in merito del giudizio, sospesa la vendita del Prato denominato Serraglio posto nella Parrocchia di Boccaleone Territorio di Argenta, con Casetta e macero; confinante a Levante collo Scolo Consortivo costeggiante la Strada della Doccia, a Ponente, Mezzodì e Tramontana le ragioni Dioli;

Rinviando la Causa per la decisione del merito all' udienza del 24 correnti mese ed anno.

Ferrara 18 Giugno 1870.

IGNAZIO MARTINENGO usciere.

Registrato al N. 1178.
Ferrara 18 Giugno 1870.

F. COLLEVATI V. C.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 24

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 10 *al* 17 *Giugno* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	20	91	21	31
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	10	45	11	26
Orzo . . . . »	11	26	12	06
Avena . . . . »	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali »	12	06	13	67
» colorati . . . »	12	06	13	67
Fava . . . . »	14	47	16	08
Favino . . . . »	19	30	20	10
Riso cima . . . . . Kil. 100	48	30	53	30
» Fiorello 1ª sorte . » »	43	30	44	30
» id. 2ª sorte . » »	37	30	39	30
Pomi . . . . » »	21	06	26	33
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio » » 693. 903.	70	—	75	—
Paglia . . . » » 655. 76	35	—	40	—
Canapa . . . . Kil. 100	81	14	86	93
» Scarto Canapa »	68	09	70	99
Canepazzi . . . . »	65	20	66	65
Olio di Oliva fino . . . . »	170	—	190	—
» » dell'Umbria »	128	—	132	—
» » delle Puglie »	125	—	127	—
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce » » »	9	—	10	—
Pali dolci . . . . . il Cento	30	—	35	—
» forti . . . . . »	35	—	40	—
Fascine forti . . . . . »	16	—	18	—
» dolci . . . . »	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese »	22	60	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani »	115	91	123	15
Vaccine nostrane . . »	101	42	108	66
» di Romagna . »	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani »	69	54	75	34
» di Cascina . . »	57	95	63	75
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	72	44	79	69
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	110	43	182	87

Col 3 del corr. Giugno si aprì il mercato dei bozzoli, i prezzi ottenuti fin qui si aggirano per le qualità superiori da L. 4. 50 a 8. 50. — Comuni da 3 a 4. 90. — Inferiori da 0. 70 a 3 per Chilogramma.

Oro pezzo da Franchi venti 20. 40 — Argento 102. —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*